



CORINALDO

STORIA DI UNA TERRA MARCHIGIANA

TERRITORIO, CULTURA,
VITA CITTADINA



il lavoro editoriale

Sanzio Balducci, professore ordinario di Linguistica italiana, insegna Storia della lingua italiana e Dialettologia italiana presso la Facoltà di Lettere dell'Università 'Carlo Bo' di Urbino; ha svolto una lunga ed intensa attività di ricerche soprattutto nel campo dei dialetti e dell'italiano delle Marche; i suoi lavori più importanti sono apparsi nelle edizioni Utet di Torino e Pacini di Pisa. Ha curato l'edizione critica delle poesie del pesarese Odoardo Giansanti detto Pasqualon (Nobili e Pieraccini, 1996). In diverse occasioni ha pubblicato articoli sul folclore marchigiano. Nel 2002 ha pubblicato il volume *Retrodatazioni lessicali italiane*. Recentemente ha svolto la lunga ricerca dialettale per la Provincia di Rimini *E mèr. Parole, luoghi e storie della mariniera riminese* apparsa nel volume del 2008 con due CD

Gabriele Barucca, laureato in Lettere all'Università di Firenze, è direttore Storico dell'Arte della Soprintendenza per i Beni Storici Artistici delle Marche; è stato docente di Storia delle Arti Applicate ed Oreficeria all'Università di Macerata; dal 2006 è docente di Storia delle Tecniche Artistiche all'Università di Urbino. Ha partecipato a numerosi convegni di studi ed è autore di oltre cinquanta saggi sull'arte nelle Marche. Ha collaborato a numerose mostre, tra cui ha curato *"Tutta per ordine dipinta" La Galleria dell'Eneide di Palazzo Bonaccorsi a Macerata* (2001) ed *Ori e Argenti. Capolavori del '700 da Arrighi a Valadier* (Urbino, 2007), con catalogo vincitore del Premio Salimbeni per la Storia e la Critica d'Arte.

Dario Cingolani, già docente di lettere e dirigente scolastico, da sempre appassionato allo studio della cultura classica, medioevale e umanistica, soprattutto attraverso l'indagine sulle fonti codicologiche e archivistiche, il suo ambito di ricerca storico-filologica riguarda principalmente la cultura tra Quattrocento, Cinquecento e Seicento con pubblicazioni su umanisti di rilievo (*Baldo Martorello*, *Niccolò Perotti*, *Vincenzo Maria Cimarelli*) e sulle scuole di grammatica locali dello stesso periodo; ma le sue ricerche si estendono anche alle origini e allo sviluppo della disciplina grafologica e della perizia grafica, con interventi a convegni e contributi vari nelle riviste del settore (*Scrittura, Scienze umane & Grafologia*). Attualmente insegna *Elementi di storia della scrittura* e *Storia della grafologia* nel Master interfacoltà in Consulenza grafologica dell'Università di Urbino

Massimo Frenquellucci, nato a Pesaro nel 1950, architetto e urbanista, si dedica da tempo alla ricerca negli ambiti della storia urbana e di quella medievale. Socio della Deputazione di Storia Patria per le Marche, è autore di numerose pubblicazioni in riviste specializzate ed in opere miscelanee, tra cui: *La storia urbana di Pesaro* (1989), secondo volume della collana promossa da Comune e Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro diretta da S. Mariotti. Ha curato il volume *Forma urbis. Ricostruzioni della storia urbana di Pesaro* (1991) e *Città e territorio di Pesaro* (1999). Ha studiato anche la storia urbana di Fano, Senigallia, Urbino, Fossombrone, Mondolfo. Sta preparando un volume sulle origini delle dinastie comitali del Montefeltro (sec. X-XIII).

In copertina, "Natività" (particolare) di G. Gasparini, sec. XVI Corinaldo, Civica Raccolta d'Arte "C. Ridolfi".

CORINALDO

STORIA DI UNA TERRA MARCHIGIANA

TERRITORIO, CULTURA, VITA CITTADINA

S. BALDUCCI, G. BARUCCA, D. CINGOLANI,
M. FRENQUELLUCCI, F. MARIANO, E. MONTESI,
I. PELINGA, P. POLVERARI, C. PONGETTI

CORINALDO

STORIA DI UNA TERRA MARCHIGIANA

TERRITORIO, CULTURA,
VITA CITTADINA

a cura di
Fabio Ciceroni



il lavoro editoriale

Si ringraziano:

l'Archivio Storico Comunale di Corinaldo, il responsabile dell'Ufficio Cultura
Paolo Pirani ed il personale comunale

l'Archivio Parrocchiale di Corinaldo

l'Archivio degli Istituti Riuniti di Beneficenza di Corinaldo

l'Archivio Vescovile di Senigallia e l'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di
Senigallia

gli Archivi di Stato di Ancona, Roma, Fano

la Biblioteca Comunale Antonelliana di Senigallia

l'Archivio della famiglia Brunori

l'Archivio della famiglia Ciani

l'Archivio di Mario Bassetti

l'Archivio di Antonio e Fabio Ciceroni

l'Archivio di Francesco Mantoni

ed inoltre: Isidoro Bacchiocca, Silvia Blasio, Marco Fanelli, Rita Paccagnani,
Luisa Tarsi Galli

Ideazione e coordinamento generale dell'opera a cura di
Fabio Ciceroni

Editing dell'opera: Virginio Villani

Coordinamento del presente volume: Fabio Ciceroni

Grafica di copertina: Studio Focus, Senigallia

Referenze fotografiche: Archivio Soprintendenza BSAE delle Marche, Simona Guerra,
Pierluigi Siena, Photo Galeotti, "L'Immagine" di Attilio Moroni, Mario Carafòli,
Fabio Mariano, Tonino Paolini, Italo Pelinga

Disegni: Massimo Frenquellucci

Stampa: Tecnostampa – Ostra Vetere AN 2010

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto per eventuali fonti iconografiche non individuate

SOMMARIO

INTRODUZIONE <i>di Fabio Ciceroni</i>	p. 11
L'ASSETTO AMBIENTALE E L'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE <i>di Carlo Pongetti</i>	15
Aspetti vegetazionali e paesaggio agrario	25
Una territorializzazione progressiva	28
Evoluzione economica, trend demografico e trasformazioni territoriali	41
Percentuali della popolazione occupata nei settori economici	53
IL CENTRO MURATO DI CORINALDO DALLE ORIGINI AD OGGI <i>di Massimo Frenquellucci</i>	55
Le origini	58
La ricostruzione trecentesca	64
La militarizzazione della terra	67
Gli ampliamenti rinascimentali	75
Il consolidamento della dimensione cittadina	83
LE MURA DI CORINALDO EVOLUZIONE E RUOLO NEL CONTESTO URBANO <i>di Ettore Montesi</i>	87
Premessa – Il ruolo delle mura cittadine nel contesto urbano	89
Le mura trecentesche prima dell'incendio del 1360	90

La distruzione del castello di Corinaldo	p. 90
La rinascita	91
La Rocca e gli interventi di Antonello Cattabriga	92
La distruzione della Rocca	93
Le nuove armi e le modifiche alle mura	95
L'addizione rinascimentale	96
L'assedio roveresco del 1517, l'ultimo assedio	97
La prima immagine di Corinaldo nel frontespizio degli statuti	98
Perdita della funzione militare e nuovo ruolo quale basamento di edifici gentilizi	99
Il Settecento e il complesso delle Monache Benedettine	101
L'Ottocento, le mura come monumento	101
Il rifacimento del torrione del Calcinaro	102
Il crollo del torrione della polveriera	104
Le nuove esigenze viarie	105
La fine del XIX secolo e le automobili	107
Porta Pia e lo sventramento in via Cimarelli	107
Le vicende di Porta Nova	110
Il secondo dopoguerra e i restauri	111
L'evento Santa Maria Goretti	112
Il crollo delle mura del 1958	113
Il restauro di Porta San Giovanni	114
Il piano particolareggiato del Centro Storico	115
Gli ultimi interventi sulle mura	116
L'ARCHITETTURA DEL COMPLESSO AGOSTINIANO DI CORINALDO	
<i>di Fabio Mariano</i>	119
LE ARTI FIGURATIVE DAL XVI AL XVIII SECOLO	
<i>di Gabriele Barucca</i>	163
Le opere disperse	165
Il tardo Rinascimento e la Controriforma	172
Il Seicento e Claudio Ridolfi	187
Dal Barocco al Rococò	241

LE TESTIMONIANZE EPIGRAFICHE

di Paola Polverari

	p. 273
Premessa	275
I - DA SUASA A CORINALDO	277
<i>La storia in uno stemma</i>	277
<i>Acquasantiera e colonne da Suasa</i>	280
II - EPIGRAFI E REPERTI DI ETÀ ROMANA	287
<i>Cippo miliare</i>	287
<i>Testimonianze romane a Madonna del Piano</i>	290
<i>Ara funeraria</i>	295
<i>L'epigrafe di Panfilo</i>	297
<i>Il kouros etrusco</i>	299
<i>Ville, casali, necropoli romani</i>	301
III - IL CASTRUM SULLE ALTURE	303
<i>La denominazione medievale</i>	303
<i>Il radicamento del Cristianesimo</i>	305
<i>Combusta: la distruzione del 1360</i>	308
<i>Revixi: la rinascita nei secoli XV – XVI</i>	314
<i>Le chiavi per la città</i>	323
<i>Gli stemmi dei casati nobiliari e delle confraternite</i>	326
IV - IL SETTECENTO, SECOLO DEGLI SCONVOLGIMENTI	353
<i>La ricostruzione secondo i nuovi canoni</i>	353
V - L'OTTOCENTO: LE LAPIDI DELLA COMUNITAS	361
<i>Verso l'Unità nazionale</i>	361
<i>Per un'Italia più grande. Le guerre coloniali</i>	367
<i>La questione sociale. I "filantropi"</i>	373
<i>Il fenomeno migratorio</i>	381
VI - LA "SANTINA" DI CORINALDO	393
VII - SIA LUCE AGLI EROI. LAPIDI AI CADUTI NELLE GUERRE DEL NOVECENTO	395
<i>La prima guerra mondiale</i>	395
<i>La seconda guerra mondiale</i>	402
<i>Dal dopoguerra ai nostri giorni</i>	407
Appendice	413
Bibliografia	417

CORINALDO: ISTITUZIONE SCOLASTICA E INSEGNAMENTO ATTRAVERSO I SECOLI <i>di Dario Cingolani</i>	p. 423
Premessa	427
I - LE NORME STATUTARIE E LA SCUOLA DI GRAMMATICA TRA QUATTRO E CINQUECENTO	441
II - LA SCUOLA COMUNALE TRA SEICENTO E SETTECENTO	442
<i>La figura del ripetitore come secondo maestro</i>	452
<i>Il maestro abecedario</i>	458
<i>Tempi, luoghi, organizzazione e saggi della scuola</i>	460
III - IL LETTORATO DI FILOSOFIA E TEOLOGIA	465
<i>Un progetto mancato: la costituzione di un Seminario o sia Collegio</i>	470
IV - IL PROGETTO EDUCATIVO DI MICHELE MALLIO E IL PERIODO NAPOLEONICO	473
<i>Il legato Sandreani e la scuola delle fanciulle</i>	482
V - DALLA RESTAURAZIONE ALL'UNITÀ D'ITALIA	487
<i>La testimonianza di Francesco Turrís</i>	502
Appendice	507
Bibliografia	529
 IL TEATRO E LE ATTIVITÀ TEATRALI	
<i>di Italo Pelinga</i>	535
Premessa: i precedenti	537
I - IL "TEATRO DEL SOLE NASCENTE"	541
<i>Il progettista</i>	542
<i>La struttura del "teatrino"</i>	545
<i>L'organizzazione</i>	550
<i>La scena e i suoi protagonisti</i>	553
II - IL TEATRO COMUNALE	565
<i>La ricostruzione</i>	566
<i>Allestimento e decorazione</i>	571

<i>La stagione inaugurale</i>	p. 574
<i>Luci e ombre dei primi anni di attività</i>	578
<i>La stagione del M° Bianchedi</i>	582
<i>Un ventennio di crisi</i>	590
<i>Cinema e varietà</i>	596
<i>La ribalta dei dilettanti</i>	603
<i>Verso il nuovo "Goldoni"</i>	
Bibliografia	619
SUL DIALETTO DI CORINALDO	
<i>di Sanzio Balducci</i>	621
La toponomastica	623
Archeologia toponomastica corinaldese	627
Il dialetto	632
Appendici	643
INDICI DEI NOMI	
Indice dei nomi di persona	653
Indice dei nomi di luogo	671
PIANO DELL'OPERA	677

INTRODUZIONE

Fabio Ciceroni

Con i primi tre volumi dedicati a questa “Storia di una Terra marchigiana – Corinaldo” si è di fatto conclusa la narrazione degli avvenimenti, e delle loro connessioni, dall’*evo* antico al contemporaneo sino al 2000, anno convenuto quale termine temporale di quest’opera.

Ma poi, ampiamente soddisfatta la cronologia degli avvenimenti, si sarebbe comunque avvertita l’esigenza di una trattazione a parte di temi più specifici, ossia di argomenti che hanno investito quei fatti – magari indirettamente ma sempre necessariamente – fornendone un più dilatato contesto di riferimento.

In questo quarto volume si trovano dunque raccolte monografie che abbiamo ritenuto essenziali ad illuminare il sostrato culturale formatosi attraverso esperienze, attività e testimonianze comuni alle varie epoche già esposte. Fenomeni di lungo periodo che le hanno attraversate ed ora qui accostati al fine di ricostruire il carattere identitario, o almeno la riconoscibilità di una comunità locale in continua interrelazione con il mondo esterno. Nell’intrecciarsi complesso di analogie e di differenze, tra contaminazioni ed apporti originali, finisce col plasmarsi l’indole di una terra di confine, tanto orgogliosa della propria distanza quanto curiosa e diffidente verso le dissonanze da sé. Marchigianamente.

La collocazione territoriale sembra indicare da sempre una tale vocazione: se è vero che non c’è un territorio senza una storia, è altrettanto vero che non c’è storia senza geografia, come ben sembra dimostrare il saggio di apertura (C. Pongetti).

Dal territorio alla città murata. E, di questa, dall’evoluzione urbanistica (M. Frenquellucci) alla funzione plurima della celebre cinta muraria (E. Montesi), fino all’analisi dell’opera più imponente all’interno di essa, quasi città nella città: il complesso del monastero agostiniano (F. Mariano). Ne emerge la fisionomia di quel volto urbano di grande

qualità architettonica e di funzionalità organica alla sopravvivenza ed alla vita della città, che segna tutt'oggi l'irripetibile unicità del centro storico corinaldese.

Segue la prima escursione sistematica sulla notevole presenza delle arti figurative (G. Barucca), ricca nonostante le dispersioni e preziosa guida che esce alla luce in coincidenza con la riapertura, nella nuova sede, della Civica Raccolta Comunale intitolata a Claudio Ridolfi.

Capitolo avvincente, poi, quello riservato al "visibile parlare delle pietre" (P. Polverari), capace di risvegliare impulsi inaspettati da memorie nascoste della vita sociale. Così come la puntualmente ricostruita vicenda del Teatro "Carlo Goldoni" (I. Pelinga) restituisce uno spaccato di forte significato socioculturale.

Un poeta ha scritto che non si vive un luogo ma una lingua. Non poteva dunque mancare un excursus sul dialetto, rivelativo anch'esso di quella condizione di confine che sembra marcare un destino storico (S. Balducci).

Lo svelamento prodotto da tante ricerche trasversali propizia anche il risorgimento di personaggi di primo piano nella vita cittadina ma che erano ormai sconosciuti al nostro presente, più che dimenticati. Cito ad esempio uomini illustri quali Andrea Fata, Giovanni Battista Troellieri, Francesco Turrís, Paolo Spadoni, mentre s'innalza come assoluta la centralità del pur già noto architetto Arcangelo Vici. Lascio al lettore la gioia della riscoperta di questi e di tanti altri protagonisti, come Giuseppe Bastiani nelle arti visive o Pietro Bianchedi nel teatro musicale.

Va registrato infine – non dichiarato, ma sostanziale e diffusamente attivo alla radice di molte trattazioni – un tessuto connettivo che serve a spiegare gran parte della vicenda individuale e collettiva di città e contado: la presenza religante di un solido sentimento religioso sostenuto lungo i secoli da una resistente pietà popolare. Tanto che ogni genere di testimonianza, dalle committenze ai rapporti civili e perfino alle voci dissonanti da quel sentimento, hanno voluto o dovuto tenere conto di quella presenza primaria: una linea intensamente segnata dalla fedeltà alla Chiesa cattolica che corre dall'alto medioevo fino alla santità di Marietta Goretti ed alle radici fondative della Banca di Credito Cooperativo di Corinaldo editrice della presente opera storica.

Dall'insieme dei testi presenti nel volume, che si aggiunge ai precedenti di quest'opera condotta a più mani, sopraggiunge dunque un contributo determinante, sempre aperto ad ulteriori temi che speriamo



Corinaldo, primavera 1960. Foto di Mario Carafòli, da *Mario Carafòli - La campagna marchigiana negli anni Sessanta*, a cura di A. Antonietti e D. Carafòli, Comune di Corinaldo 2009, p. 27.

di possibilmente affrontare in futuro con l'auspicata nascita di quaderni storici corinaldesi: quasi una lunga inesauribile appendice a quest'opera. Con la quale crediamo di aver presentato, oltre la storia di fatti e di avvenimenti, anche una storia della formazione e della trasformazione di una psicologia comunale giungendo fin quasi ad isolare il ceppo del suo umore civile.

Entro questa umanità si maturano gli avvenimenti, quale ne sia la portata di angosce o di gioia, che imprimono il carattere ad un popolo ed insieme lo esprimono.

Fare emergere questa dimensione spesso sotterranea è stato ambito oggetto degli storici tutti qui coinvolti. Obiettivo che, quando raggiunto, può aiutarci a comprendere la gestazione complessa dei fatti nel tempo.

Che è poi il compito della Storia.

Dicembre 2010

PIANO DELL'OPERA

Volume primo

ETÀ MEDIEVALE

Motivazione *di Felice Saccinto*

Presentazione *di Mauro Tarsi*

Il senso di una storia *di Fabio Ciceroni*

- I – Il territorio di Corinaldo in età romana e tardo antica. Il sito di Santa Maria in Portuno. *Giuseppe Lepore*
- II – Il territorio di Corinaldo dall'alto medioevo al secolo XII. *Roberto Bernacchia*
- III – Le chiese di Corinaldo in età medievale. *Eros Gregorini*.
- IV – Politica e società a Corinaldo dalle origini alla restaurazione albornoziana (sec. XII – 1360). *Virginio Villani*
- V – Corinaldo dalla ricostruzione alla fine del Quattrocento. *Eros Gregorini*
- VI – Istituzioni e società a Corinaldo dagli Statuti quattrocenteschi. *Virginio Villani*

Volume secondo

ETÀ MODERNA

Introduzione *Carlo Vernelli*

- I – Le magistrature comunali e il sistema politico-istituzionale. *Carlo Giacomini*
- II – Eventi, storie e cenni di vita quotidiana. *Carlo Giacomini*
- III – Le dinamiche sociali. *Carlo Vernelli*
- IV – Strutture e quotidianità nell'economia locale. *Carlo Vernelli*

- V – Il Monastero delle Monache Benedettine di Sant'Anna. *Dario Cingolani*
VI – Antichi sigilli di famiglie di Corinaldo. *Stanislao De Angelis Corvi*

Volume terzo

ETÀ CONTEMPORANEA

Introduzione *Marco Severini*

- I – Dal periodo francese all'Unità d'Italia. *Gilberto Piccinini*
II – Dall'Unità alla Grande Guerra. *Lidia Pupilli*
III – Dalla Grande Guerra agli inizi del XXI secolo. *Marco Severini*
IV – Stratificazione sociale e ruolo del credito tra Ottocento e Novecento.
Raoul Mancinelli

Volume quarto

TERRITORIO, CULTURA, VITA CITTADINA

Introduzione *Fabio Ciceroni*

- I – L'assetto ambientale e l'organizzazione territoriale. *Carlo Pongetti*
II – Il centro murato dalle origini ad oggi. *Massimo Frenquellucci*
III – Le mura. Evoluzione e ruolo nel contesto urbano. *Ettore Montesi*
IV – L'architettura del complesso agostiniano. *Fabio Mariano*
V – Le arti figurative. *Gabriele Barucca*
VI – Le testimonianze epigrafiche. *Paola Polverari*
VII – Istituzione scolastica e insegnamento attraverso i secoli.
Dario Cingolani
VIII – Il teatro e le attività teatrali. *Italo Pelinga*
IX – Sul dialetto. *Sanzio Balducci*

Finito di stampare
nel mese di dicembre 2010
presso la Tecnostampa
di Ostra Vetere AN

Fabio Mariano. Architetto, Professore Ordinario di Restauro Architettonico presso l'Università Politecnica delle Marche; ha promosso con i suoi numerosi studi la storia e la tutela dell'architettura delle Marche. Premio Salimbeni 1987 per la Storia e la Critica d'Arte; Premio Frontino-Montefeltro 1997; Premio "Benemerito per la Storia delle Marche" (2008). Responsabile permanente per le Marche dell'Atlante del Barocco in Italia (Unesco/ Accademia dei Lincei). Vicepresidente del Consiglio Scientifico Nazionale dell'Istituto dei Castelli e della Sezione Marche per cui ha fondato e dirige dal 1997 la rivista "Castella Marchiae".

Ettore Montesi, nato a Corinaldo nel 1955, dopo studi tecnici si è laureato in Architettura nel 1981 presso l'Università di Pescara. Abilitato all'insegnamento, è stato docente di materie tecnico-artistiche presso diversi istituti superiori prima di svolgere l'attività di libero professionista con studio in Corinaldo. Si occupa di progettazione civile e pubblica, di restauri e ristrutturazioni. A lui si debbono interventi a conferenze e pubblicazioni su riviste di progettazione, nonché pubblicazioni di guide turistiche e di architettura locale, tra cui si ricorda *Corinaldo*, della collana *Le mura delle Marche*, diretta da Gianni Volpe (Fano, 1999).

Italo Pelinga, nato e residente a Corinaldo, dopo gli studi classici si è laureato in Lettere Moderne presso l'Università di Urbino. Dal 1983 al 2008 ha collaborato alla conduzione del Museo d'Arte Moderna di Senigallia, curandone l'attività conservativa, espositiva ed editoriale. Dal 2009 è responsabile della Biblioteca Comunale Antonelliana di Senigallia. La passione per la storia locale lo ha portato ad interessarsi di alcuni aspetti specifici della realtà corinaldese, curando la pubblicazione di studi sulla cinta muraria (in atti del convegno di studi su Francesco di Giorgio Martini, Corinaldo, 1989), sul teatro (in "La cultura teatrale dell'Ottocento nella Provincia di Ancona" per l'Assessorato alla Cultura, 1985) e sulla storia della banda musicale in occasione del 160° della sua fondazione (Corinaldo, giugno 1995).

Paola Polverari Laureata in Lettere classiche all'Università Cattolica di Milano, ha seguito corsi di specializzazione in archeologia all'Università di Urbino. Ha esercitato la docenza nelle scuole medie e superiori privilegiando percorsi di didattica laboratoriale a contatto con la storia locale. Ha pubblicato nel 2005 *Testimoni di pietra*, primo volume di ricerche epigrafiche nel territorio di Corinaldo fino al secolo XVII, seguito nel 2011 dal completamento cronologico edito nel presente volume. Nel 2007 è stata coautore del volume *Una vita per la vita*, ricostruzione biografica dell'attività medico-vocazionale di Alfonso Maria Pagliariccio. Coltiva interessi per l'archeologia ed è membro designato dal Comune di Corinaldo nel Consorzio Città Romana di Suasa.

Carlo Pongetti, ordinario di Geografia nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Macerata, è Presidente dell'Accademia Georgica di Treia, Segretario della Deputazione di storia patria per le Marche, Tesoriere dell'Associazione dei Geografi Italiani. Le sue ricerche riguardano geografia storica e storia della cartografia, rapporti tra città e campagna, studio di fenomeni migratori, questioni di tutela ambientale. Tra le pubblicazioni: *Ville suburbane e residenze signorili nelle campagne di Senigallia*, Urbino, 1986 (con P. Persi); *L'organizzazione del territorio e La sistemazione delle campagne*, nella riedizione dell'opera di H. Desplanques, *Campagne ombre. Contributo allo studio dei paesaggi rurali dell'Italia centrale*, Perugia, 2006; la curatela del volume *Dal vicino al lontano. Percorsi di Bruno Egidi nella ricerca e nella didattica della Geografia*, Fermo, 2010.

«Onde fatta scielta d'un di quei colli, che di sito, e di figura parve loro il più vago, effettuario il pensiero, fondandola tra mezzo alli due fiumi famosi, Misa, e Cesano. Diedero principio à fabricare una Città formata, con regole, e disegno d'Architettura, cingendola di forti, e di alte muraglie: indi compartendola in ispatiose Contrade, l'ornarono di belli, e di sontuosi edifici. Così vollero, che con altro nome s'appellasse: onde dall'altezza del colle, ove la situarono, e dall'effetto, che dalla bassa Suasa per salvarsi, à quello corsero, lo chiamarono CORINALTO».

Vincenzo Maria Cimarelli

"Istorie dello Stato d'Urbino", Brescia 1642



€ 50,00